



*Ministero delle Imprese e del Made in
Italy*

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI
ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETA'
Divisione II – Società Fiduciarie e di Revisione

Società fiduciarie e di revisione
autorizzate ai sensi della Legge 23 novembre 1939 n. 1966

Statistiche Bilanci 2021

1. PREMESSA

La Divisione annovera fra i propri compiti istituzionali la disciplina delle società fiduciarie e di revisione autorizzate ai sensi della legge 23/11/1939, n. 1966 e l'esercizio della vigilanza su dette imprese.

Dall'unione fra le due esigenze di una migliore conoscenza del settore da un lato e di un più efficace esercizio del proprio potere di vigilanza dall'altro lato, è scaturita la realizzazione di una banca dati articolata e ricca di informazioni non altrimenti disponibili in forma organizzata.

Come già da diversi anni, la Divisione – oltre ad effettuare l'esame di merito dei bilanci e ad avviare gli eventuali contraddittori con le società per richiedere chiarimenti, impartire prescrizioni o contestare irregolarità riscontrate – ha provveduto alla elaborazione di alcuni dati statistici elaborati a partire dalle notizie desunte dai bilanci trasmessi dalle società autorizzate per effetto della normativa sopra richiamata. Si ritiene interessante presentarli, sia perché si tratta di dati originali non altrimenti disponibili, sia per dare un quadro il più esaustivo possibile del settore della particolare realtà economica su cui si interviene.

Si tratta, in particolare, dei bilanci pervenuti nel corso dell'anno 2022 e relativi all'esercizio 2021. La maggior parte dei dati sono stati, inoltre, raffrontati con quelli corrispondenti degli esercizi precedenti.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le società fiduciarie e di revisione sono disciplinate dalla **Legge 23 novembre 1939 n. 1966** recante la "Disciplina delle società fiduciarie e di revisione" e dal **Regio Decreto 22 aprile 1940 n. 531** recante le "Norme per l'attuazione della L. 23 novembre 1939, n. 1966 circa la disciplina delle società fiduciarie e di revisione.

Nonostante numerosi tentativi di dare al settore un più moderno inquadramento, l'unica innovazione specifica è rappresentata dal **decreto legge 5 giugno 1986, n. 233⁽¹⁾**, che ha assoggettato alla liquidazione coatta amministrativa le società alle quali venga revocata l'autorizzazione o che vengano dichiarate insolventi dall'Autorità giudiziaria, assieme alle società appartenenti al medesimo gruppo finanziario pure dichiarate insolventi.

Le norme appena richiamate assoggettano le società alla vigilanza del **Ministero dello Sviluppo Economico**, così che non possono operare senza essere preventivamente autorizzate dallo stesso Ministero, pena l'assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa.

A prescindere dai requisiti, ormai datati di patrimonializzazione, organizzazione e professionalità richiesti alle società per l'ottenimento dell'autorizzazione, il legislatore ha anche previsto un sistema di vigilanza così strutturato. In primo luogo il Ministero può sottoporre ad ispezioni

⁽¹⁾ Convertito, con modificazioni, con legge 1/8/1986, n. 430, e, successivamente, modificato dal decreto legge 16/02/1987, n. 27, convertito, con modificazioni, con legge 13/4/1987, n. 148, che ha sanzionato con la liquidazione coatta amministrativa anche l'esercizio "abusivo" dell'attività fiduciaria.

La Corte costituzionale, con sentenza 11 gennaio 1991, n. 19 (in G.U. 23/01/1991 n. 4) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell' art. 3, comma 1.

periodiche o straordinarie le società autorizzate, ovvero a vigilanza continuativa mediante la nomina di commissari permanenti (con mere funzioni ispettive). In secondo luogo il Ministero deve esaminare annualmente i bilanci delle società, che, per parte loro, hanno l'obbligo di trasmetterli all'amministrazione entro un mese dalla loro approvazione. E' previsto, infine, un sistema sanzionatorio, consistente nella possibilità del Ministero di sospendere e, nei casi più gravi, revocare l'autorizzazione, assoggettando, altresì, la società alla liquidazione coatta amministrativa.

Il Ministero, successivamente, a seguito dell'emanazione delle nuove norme che hanno disciplinato i procedimenti amministrativi, a partire dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e, per la parte che qui interessa, il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 361, ha emanato ulteriori disposizioni regolamentari con il **D.M. 16 gennaio 1995**. Tale provvedimento da un lato ha dettagliato i comportamenti ai quali le società devono attenersi in caso di rilevanti modifiche della propria struttura, dall'altro ha dettato regole operative sia per quanto attiene alle buone pratiche da utilizzare nei rapporti con la clientela, sia per quanto concerne le informazioni di tipo contabile da fornire all'Amministrazione in occasione dell'invio del bilancio annuale.

A seguito delle intervenute modifiche dell'art. 199 T.U.F. – D. Lgs. n. 58/1998, le società fiduciarie di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, che svolgono attività di custodia e amministrazione di valori mobiliari e che, alternativamente, sono controllate direttamente o indirettamente da una banca o da un intermediario finanziario e che hanno adottato la forma di società per azioni con un capitale versato non inferiore al doppio di quello richiesto dall'articolo 2327 del codice civile, sono autorizzate e iscritte in una sezione separata dell'**Albo gestito dalla Banca d'Italia**, secondo quanto previsto dall'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), ma le stesse non possono esercitare le attività previste per gli intermediari finanziari.

A seguito della successiva emanazione dei regolamenti attuativi, la disposizione appena richiamata è diventata operativa e, nei primi mesi del 2017, sono state iscritte le prime società presso l'albo tenuto dalla Banca d'Italia. Alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte in esso n. 34 società, per la maggior parte facenti parte di gruppi bancari o di intermediari finanziari.

Ciò comporta che la Banca d'Italia emana le disposizioni di carattere generale aventi ad oggetto: il governo societario, l'adeguatezza patrimoniale, il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, l'organizzazione nonché l'informativa da rendere al pubblico sulle predette materie, che sono indicati all'articolo 108 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, al fine di assicurare il rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 riguardante la prevenzione e il contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

3. LE SOCIETA' AUTORIZZATE

La legge istitutiva ed il regolamento di attuazione individuano le società fiduciarie e di revisione. L'evoluzione del mercato prima e della normativa poi, assieme alla prassi conseguente, hanno però condotto a distinguere come soggetti diversi le società fiduciarie da un lato e quelle di revisione dall'altro.

E' invalsa, pertanto, la prassi di costituire – da parte degli operatori del settore – e di autorizzare – da parte del Ministero – società con ambiti operativi limitati al solo settore fiduciario, ovvero comprendenti sia l'attività fiduciaria che quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, od, infine, limitati alla sola organizzazione e revisione contabile di aziende.

Bisogna **distinguere** le società di revisione contabile autorizzate ed iscritte **nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico** e quelle autorizzate ed iscritte nel **Registro dei Revisori ex D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 tenuto dal Ministero dell'economia e delle Finanze**.

Le due autorizzazioni, secondo la prassi ultradecennale adottata sulla base della *disamina* della normativa vigente e della sua evoluzione nel tempo, non sono compatibili per i motivi che si espongono di seguito.

La legge del 1939 introdusse una primissima disciplina dell'attività di revisione contabile e ne attribuì la facoltà di esercizio sia alle società fiduciarie sia alle società di revisione purché autorizzate dall'allora Ministro delle corporazioni, prevedendo all'articolo 1 che "*sono società fiduciarie e di revisione e sono soggette alla presente legge quelle che, comunque denominate, si propongono sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni*".

Successivamente intervenne il D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, emanato a seguito della delega derivante dalla legge 216/1974, che istituì l'Albo speciale delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società quotate in borsa (successivamente abrogato con Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, art.214, comma 1, lettera t).

Tale intervento normativo affiancò alle società di revisione autorizzate ai sensi della legge n. 1966/1939 altre società di revisione, in possesso di particolari requisiti atti a garantirne l'indipendenza, iscritte nell'*Albo tenuto dalla CONSOB* e titolari in via esclusiva dell'esercizio dell'attività di revisione sui bilanci delle società quotate. Conseguentemente, le società fiduciarie e di revisione ex L. n. 1966/1939, non iscritte nell'Albo speciale, cessarono di effettuare il controllo dei bilanci delle società quotate.

Di particolare interesse è l'articolo 18 del D.P.R. citato, là dove si prevede che in sede di prima formazione dell'Albo potessero presentare la domanda di iscrizione nell'Albo speciale tenuto dall'anzidetta Autorità anche le società autorizzate ai sensi della legge del 1939. Si stabilirono quindi due distinti registri, diversi requisiti di ingresso e diverse Amministrazioni preposte alla vigilanza. Con ciò il Legislatore tracciò una netta distinzione fra le due tipologie di società di revisione, ovverosia quelle ex legge n. 1966/1939 abilitate all'esercizio della revisione "volontaria", e quelle autorizzate dalla CONSOB titolari in via esclusiva della revisione "obbligatoria".

Il decreto legislativo del 27 gennaio 1992, n. 88 di Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili (successivamente abrogato dall'art. 43 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39) istituì il registro dei revisori contabili a cura dell'allora *Ministero di grazia e giustizia* cui potevano iscriversi anche le società già autorizzate ai sensi della legge n. 1966/1939. Significativamente, l'articolo 28 stabilì che "Restano ferme le disposizioni della legge 23 novembre 1939, n. 1966, in particolare per tutto quanto riguarda le attività demandate dalla legge alle società fiduciarie e di revisione, anche se non iscritte nel registro previsto dall'art. 1".

Infine il decreto legislativo n. 39/2010 di Attuazione della direttiva 2006/43/CE, ha ora affidato la tenuta del registro delle società autorizzate allo svolgimento dell'attività di revisione obbligatoria (ossia quella dei bilanci degli enti di interesse pubblico, come individuati dalle Direttive comunitarie recepite dal nostro ordinamento) al *Ministero dell'economia e delle finanze*, fermo rimanendo il potere di vigilanza della CONSOB sulle società che certificano i bilanci delle società quotate, delle istituzioni bancarie, ecc..

In tal modo, si è imposta una netta distinzione fra le società di revisione autorizzate in via esclusiva all'esercizio dell'attività di revisione obbligatoria, iscritte ora nel registro del MEF e sottoposte alla vigilanza della CONSOB, e le società di revisione autorizzate ai sensi della legge del 1939, sottoposte ai poteri di autorizzazione e vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che possono svolgere unicamente la revisione non avente valore legale, ma anche asseverare piani economico – finanziari per effetto del articolo 183, comma 9, decreto legislativo n. 50/2016 (T.U.L.P.).

Tale ultima attività, viceversa, appare esclusa dalle competenze dei revisori legali iscritti nel Registro del MEF. Infatti l'articolo 183, comma 9, recita : *“Le offerte devono contenere un progetto definitivo, una bozza di convenzione, un piano economico-finanziario asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, nonché la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, e dare conto del preliminare coinvolgimento di uno o più istituti finanziari nel progetto.”*

Il successivo paragrafo prende in esame alcuni dei principali indicatori economici dei bilanci relativi alle società autorizzate allo svolgimento dell'attività fiduciaria e di revisione dalla Legge 23 novembre 1939 n. 1966.

4. ATTIVITA' DI CONTROLLO SUI BILANCI 2021 DELLE SOCIETA' FIDUCIARIE E DI REVISIONE

Il controllo dei bilanci delle società fiduciarie e/o di revisione anche per l'anno 2021 è stato effettuato, oltre che sui documenti di bilancio ufficiali, sull'allegato c, che viene compilato da ciascuna società fiduciaria e/o di revisione su richiesta della Divisione e su altra documentazione da loro eventualmente prodotta a seguito di specifica richiesta.

L'utilizzo dell'allegato c quale strumento informativo integrativo dei dati di bilancio e più in generale organizzativi e di gestione si è reso necessario in quanto, viste le dimensioni della gran parte della società fiduciarie e di revisione, i bilanci risultano redatti in gran parte nella forma “abbreviata” (ex art. 2435bis c.c.) e, secondariamente, nella forma ordinaria (ex art. 2423 c.c.). Anche i bilanci delle “micro-imprese” (ex 2435 ter) sono discretamente diffusi.

Il controllo dei bilanci si è focalizzato su alcune poste contabili più sensibili sia per la normativa inerente le società fiduciarie e di revisione (ad esempio utilizzo del capitale proprio, presenza di titoli vincolati e polizze assicurative) sia in quanto voci dal contenuto generico e più difficilmente inquadrabili e/o conoscibili ai fini della vigilanza (crediti verso altri; debiti diversi; altri ricavi e proventi), ma che potrebbero contenere informazioni utili al fine della verifica dei requisiti patrimoniali previsti dal DM 16 gennaio 1995.

Sono stati controllati i bilanci di 261 società che hanno portato ai seguenti risultati:

- per n. 20 società sono stati richiesti chiarimenti su alcune poste di bilancio patrimoniali ed economiche dal contenuto generico (quali crediti e debiti verso altri e altri ricavi e proventi) e non sufficientemente specificate in nota integrativa o in calce allo stato patrimoniale o comunque in altra documentazione inviata alla divisione;

- per n. 4 società sono stati richiesti chiarimenti riguardo a prestiti fruttiferi/infruttiferi a soci e a terzi che hanno portato a due richieste di revoca regolarmente adempiute;
- per n. 4 società sono state richieste informazioni sui titoli vincolati ex art.3 L. 1966/1939 che hanno portato in due casi alle richieste di acquisto regolarmente adempiute;
- per n. 6 società è stata richiesta la copertura delle perdite registrate per garantire la capienza del capitale proprio. Tutte hanno regolarmente provveduto.

5. ANALISI STATISTICA DELLE SOCIETA' FIDUCIARIE E DI REVISIONE DAL 1939 AD OGGI

Al fine di fornire un quadro il più possibile esaustivo, si riporta la ricostruzione compiuta già alcuni anni fa per poter disporre di un sintetico quadro riepilogativo del settore delle società fiduciarie e di revisione sin dalle sue origini. Ovviamente, il tempo trascorso ha reso la ricostruzione alquanto complessa. Le ricerche d'archivio effettuate, ancorché con qualche margine di incertezza dovuto alla incompletezza degli atti ad oggi disponibili, hanno posto in luce la seguente situazione circa il numero delle società autorizzate e quello delle società cessate:

| Periodo | Autorizzazioni rilasciate | Revoche e/o cessazioni | Saldo a fine periodo |
|----------|---------------------------|------------------------|----------------------|
| anni '40 | 6 | 0 | 6 |
| anni '50 | 12 | 0 | 18 |
| anni '60 | 35 | 0 | 53 |
| anni '70 | 180 | 5 | 228 |
| anni '80 | 232 | 71 | 389 |
| anni '90 | 116 | 160 | 345 |

Prima dell'anno 2000 risultavano autorizzate 345 società, per tale periodo, non è possibile ricostruire con esattezza i dati circa il numero delle società fiduciarie rispetto a quelle di revisione, anche perché, come già accennato, inizialmente non veniva fatta distinzione fra le due attività e, conseguentemente, l'autorizzazione rilasciata era onnicomprensiva, a prescindere dalle previsioni statutarie. E' sembrato, quindi, preferibile fornire unicamente il dato globale.

Attraverso l'esercizio della propria attività di vigilanza, svolta sia tramite controlli su bilanci e altra documentazione trasmessa dalle società, sia tramite controlli ispettivi, la Divisione ha tratto interessanti informazioni sulla realtà delle società fiduciarie e di revisione e sulla sua evoluzione, nonché sul tipo di servizi effettivamente prestati alla clientela, anche con riferimento alla dislocazione territoriale.

Lo sviluppo del comparto dall'anno 2000 e per tipologia di attività risulta essere quello descritto nella tabella seguente:

| Data di riferimento | Autorizzate esercizio attività fiduciaria | Autorizzate esercizio attività fiduciaria e di revisione | Autorizzate esercizio attività di revisione | TOTALE |
|---------------------|---|--|---|--------|
| 31/12/2000 | 53 | 231 | 57 | 341 |
| 31/12/2001 | 53 | 232 | 56 | 341 |
| 31/12/2002 | 57 | 231 | 55 | 343 |
| 31/12/2003 | 64 | 232 | 55 | 351 |
| 31/12/2004 | 67 | 242 | 53 | 362 |
| 31/12/2005 | 70 | 242 | 31 | 343 |
| 31/12/2006 | 72 | 239 | 31 | 342 |
| 31/12/2007 | 75 | 238 | 31 | 344 |
| 31/12/2008 | 72 | 232 | 26 | 330 |
| 31/12/2009 | 74 | 229 | 21 | 324 |
| 31/12/2010 | 77 | 234 | 23 | 334 |
| 31/12/2011 | 79 | 238 | 23 | 340 |
| 31/12/2012 | 75 | 241 | 25 | 341 |
| 31/12/2013 | 70 | 226 | 14 | 310 |
| 31/12/2014 | 69 | 218 | 15 | 302 |
| 31/12/2015 | 65 | 208 | 16 | 289 |
| 31/12/2016 | 64 | 203 | 16 | 283 |
| 31/12/2017 | 61 | 189 | 25 | 275 |
| 31/12/2018 | 57 | 186 | 31 | 274 |
| 31/12/2019 | 55 | 180 | 31 | 266 |
| 31/12/2020 | 55 | 178 | 31 | 264 |
| 31/12/2021 | 55 | 173 | 33 | 261 |

Tabella 1

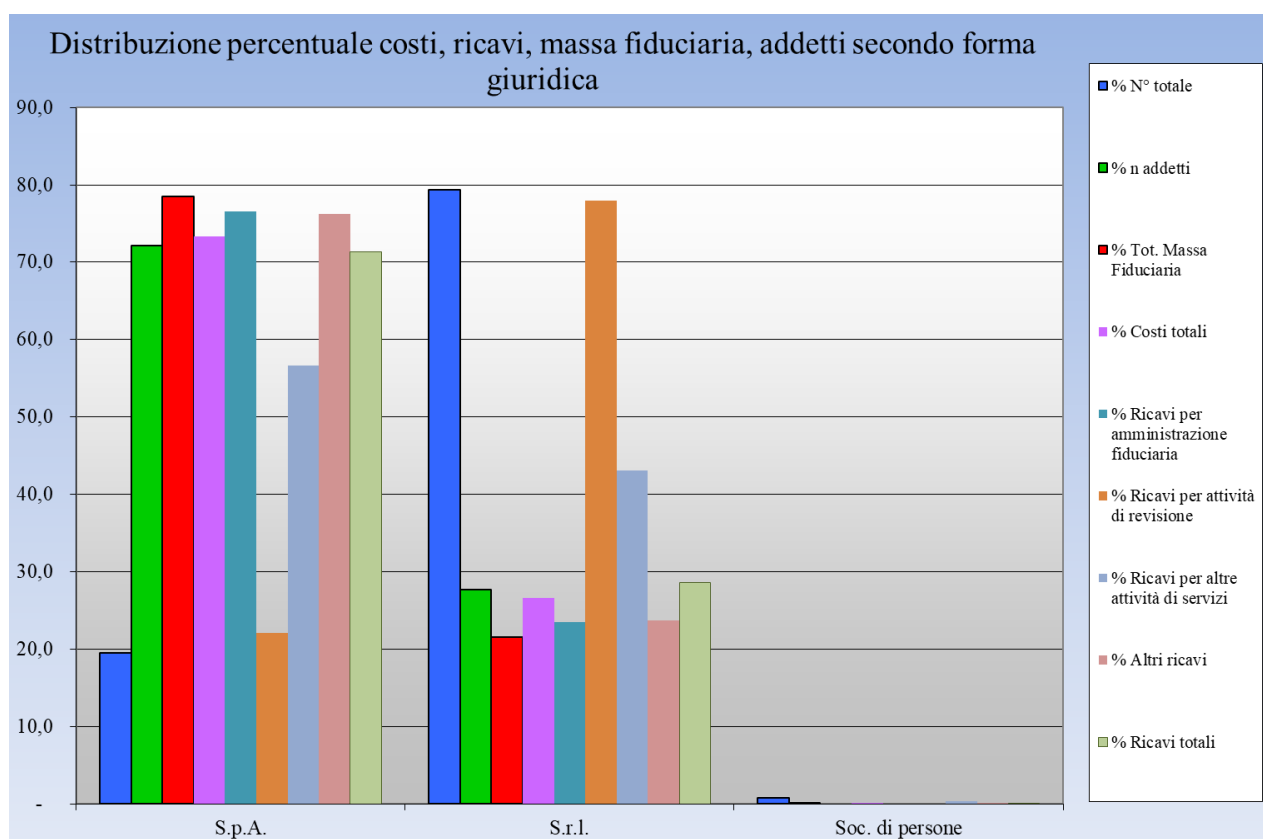
Risulta evidente la progressiva riduzione del numero di società autorizzate a partire dagli anni 2000, tale dinamica è il risultato di un normale processo di concentrazione del mercato, accelerato dalla grande crisi economico-finanziaria (2007-2013).

I bilanci presi in considerazione nella presente relazione, riguardanti l'esercizio 2021, sono quelli delle società fiduciarie e di revisione potenzialmente operative nel periodo di riferimento (n. 261, di cui 55 fiduciarie, 173 fiduciarie e di revisione e 33 di sola revisione); di esse n. 121, pari circa al 46%, risultano riunite nell'associazione volontaria denominata ASSOFIDUCIARIA ed amministrano circa il 93% della massa fiduciaria complessiva, ottengono l'81% dei ricavi totali, il 91% dei ricavi per attività fiduciaria e il 49% di quelli per attività di servizi.

Esaminando il fenomeno sotto il profilo della forma di governance, si può osservare che n. 51 società, pari al 20%, sono costituite come società per azioni, 207, pari al 79%, come società a responsabilità limitata e solo 3, cioè circa l'1%, sono costituite su base personale. Fra le 228 società potenzialmente operanti in ambito fiduciario, perché a ciò autorizzate, solo 218 risultano effettivamente operative perché espongono ricavi per tale specifica attività e dichiarano di amministrare beni di terzi.

Le società per azioni (20% del totale) amministrano il 79% della massa fiduciaria complessiva ed ottengono il 76% dei ricavi per amministrazione fiduciaria, nonché il 56% di quelli per attività di servizi, mentre le società a responsabilità limitata (il 79%) ne detengono appena il 22% a fronte del 23% dei ricavi per attività fiduciaria e del 43% di quelli per altre attività di servizi. Ormai soltanto 3 società (circa l'1 % del totale) è costituita su base personale e risulta avere un'attività estremamente modesta, praticamente non rilevabile (cfr. figura 1).

Figura 1



Con riguardo alla localizzazione delle società (cfr. figura n. 2), si può osservare che il 45% delle 261 società autorizzate è concentrato in Lombardia, amministra l'81% della massa fiduciaria totale, incassa il 74% dei ricavi totali, il 76% dei ricavi per attività fiduciaria e il 69% di quelli per attività di servizi.

Anche l'Emilia Romagna è attiva nel settore: vi si trovano, infatti, l'11% delle società, che amministrano circa l'0,9 % della massa fiduciaria complessiva, percependo il 3% dei proventi totali, di cui circa il 2 % di quelli per attività fiduciaria e il 9% di quelli per altri servizi.

Un'altra rappresentatività si trova nel Veneto, dove sono situate quasi il 10% delle società, che amministrano circa l'0,5% della massa fiduciaria totale, incassando circa il 2% dei ricavi complessivi, di cui il 1,6% di quelli per attività fiduciaria e circa il 3% di quelli per attività di servizi.

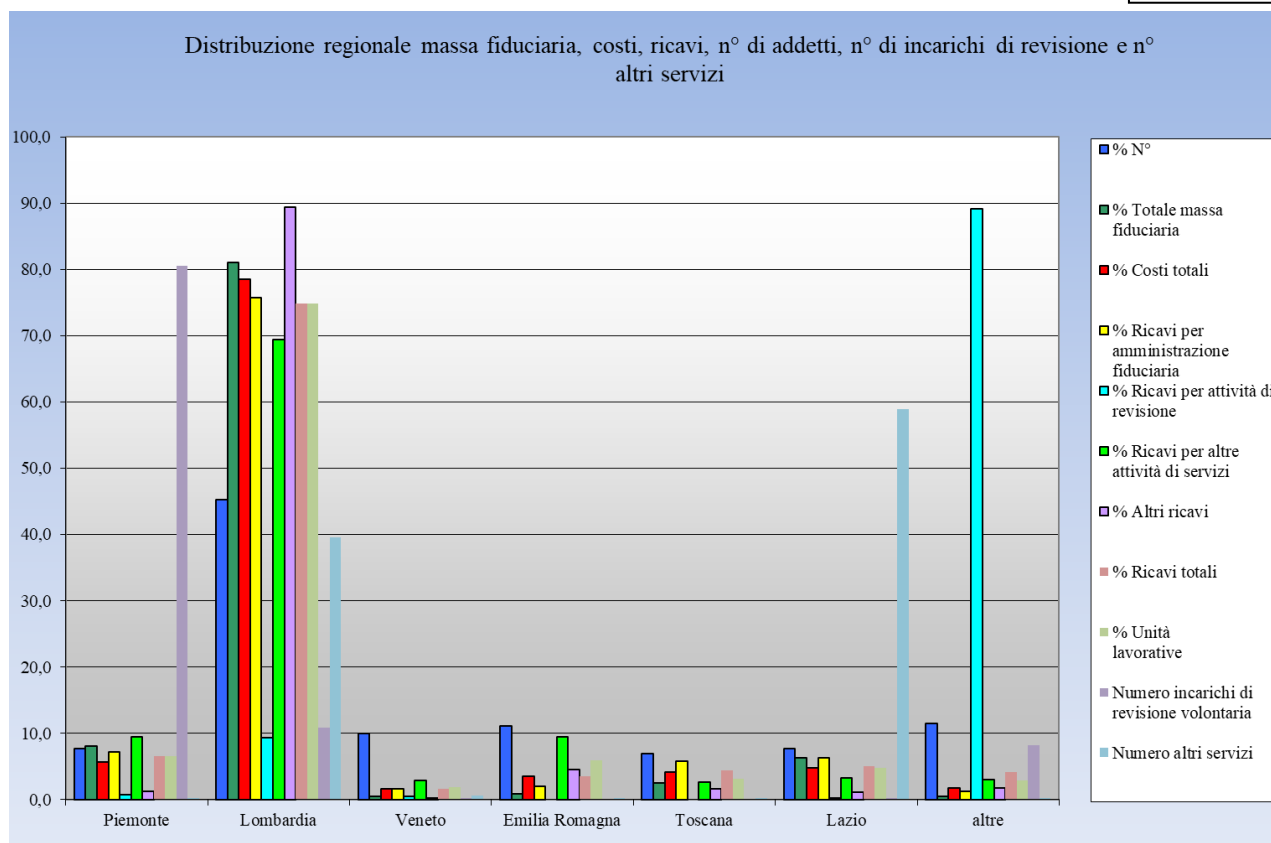
In Piemonte dove hanno sede oltre il 7,7% delle società, viene amministrato l'8% della massa fiduciaria totale e incassato il 6,5% dei ricavi totali, incassando 7,2% dei ricavi per l'attività fiduciaria e 9,4% dei ricavi per altri servizi.

Un ulteriore 7,7% di società è situato nel Lazio ed amministra il 6,3% della massa fiduciaria totale, percependo il 5% dei ricavi totali, di cui il 6,3% di quelli per attività fiduciaria, e il 3,2% di quelli per altri servizi.

In Toscana, circa il 7% delle società raggiunge quasi il 3% della massa totale, incassa il 4% dei ricavi complessivi, di cui il 5,8% di quelli per attività fiduciaria, e il 2,6% quelli per altri servizi.

Con riguardo invece alla massa fiduciaria amministrata, la zona ove risulta maggiormente presente il ricorso ai servizi fiduciari resta la regione Lombardia ed in particolare la provincia di Milano, seguita dal Piemonte, dal Lazio (ed in particolare la città di Roma), dalla Toscana, mentre le altre regioni totalizzano masse meno rilevanti.

Figura 2



Da un punto di vista meramente quantitativo, si riportano di seguito alcune tabelle concernenti l'operatività nel settore fiduciario dalle quali si possono rilevare i valori relativi alla massa

fiduciaria amministrata, ai costi totali sostenuti ed ai ricavi totali ottenuti, oltre che ai ricavi per attività fiduciaria ed a quelli per altri servizi (tabella 2), agli indici su base anno 2010 delle grandezze predette (tabella 3) ed agli incrementi annui percentuali delle stesse (tabella 4).

Tabella 2

| Anno | N° società | Totale massa € | Costi totale € | Ricavi totali € | Ricavi attività fiduciaria € | Ricavi altri servizi € | Ricavi per attività di revisione € | Unità lavorative |
|------|------------|-----------------|----------------|-----------------|------------------------------|------------------------|------------------------------------|------------------|
| 2010 | 311 | 123.886.857.794 | 218.860.756 | 266.571.721 | 158.908.752 | 92.267.545 | 1.989.544 | 1.273 |
| 2011 | 317 | 118.579.686.674 | 229.913.070 | 249.320.121 | 144.735.693 | 89.329.485 | 2.711.445 | 1.333 |
| 2012 | 316 | 117.976.767.621 | 198.826.279 | 217.182.288 | 140.819.475 | 55.371.457 | 1.551.886 | 998 |
| 2013 | 310 | 114.267.606.456 | 187.299.365 | 208.789.332 | 135.981.861 | 53.709.599 | 1.071.804 | 1.017 |
| 2014 | 302 | 116.294.571.027 | 188.869.275 | 210.417.271 | 133.269.080 | 51.742.979 | 1.174.360 | 1.044 |
| 2015 | 289 | 124.726.099.280 | 199.593.138 | 223.213.967 | 141.923.340 | 56.809.430 | 987.820 | 1.174 |
| 2016 | 283 | 118.798.805.427 | 205.472.496 | 222.936.705 | 150.005.483 | 52.212.503 | 1.469.444 | 1.199 |
| 2017 | 275 | 124.200.375.873 | 193.849.413 | 211.836.275 | 127.238.042 | 53.910.290 | 13.000 | 1.195 |
| 2018 | 274 | 120.522.758.314 | 187.613.828 | 198.284.295 | 122.763.214 | 46.874.039 | 487.397 | 1.072 |
| 2019 | 266 | 122.501.708.613 | 172.744.730 | 202.312.978 | 128.089.401 | 40.594.904 | 253.827 | 1.069 |
| 2020 | 264 | 121.661.921.643 | 162.640.021 | 163.020.308 | 116.775.399 | 23.809.898 | 44.934 | 890 |
| 2021 | 261 | 125.248.721.125 | 186.515.081 | 202.071.002 | 122.763.214 | 40.929.275 | 209.480 | 996 |

Tabella 3

| Indice Anno | N° società | Totale massa | Costi totale | Ricavi totali | Ricavi attività fiduciaria | Ricavi altri servizi | Ricavi per attività di revisione | Unità lavorative |
|-------------|------------|--------------|--------------|---------------|----------------------------|----------------------|----------------------------------|------------------|
| 2010 | 111,87 | 468,04 | 155,60 | 157,51 | 405,73 | 111,16 | 79,39 | 114,48 |
| 2011 | 114,03 | 447,99 | 163,46 | 147,31 | 369,54 | 107,62 | 108,20 | 119,87 |
| 2012 | 113,67 | 445,72 | 141,36 | 128,32 | 359,54 | 66,71 | 61,93 | 89,75 |
| 2013 | 111,51 | 431,70 | 133,16 | 123,36 | 347,19 | 64,71 | 42,77 | 91,46 |
| 2014 | 108,63 | 439,36 | 134,28 | 124,33 | 340,26 | 62,34 | 46,86 | 93,88 |
| 2015 | 103,96 | 471,21 | 141,91 | 131,89 | 362,36 | 68,44 | 39,42 | 105,58 |
| 2016 | 101,80 | 448,82 | 146,09 | 131,72 | 383,00 | 62,91 | 58,64 | 107,82 |
| 2017 | 98,92 | 469,23 | 137,82 | 125,16 | 324,87 | 64,95 | 0,52 | 107,46 |
| 2018 | 98,56 | 455,33 | 133,39 | 117,16 | 313,44 | 56,47 | 19,45 | 96,40 |
| 2019 | 95,68 | 462,81 | 122,82 | 119,54 | 327,04 | 48,91 | 10,13 | 96,13 |
| 2020 | 94,96 | 459,64 | 115,63 | 96,32 | 298,15 | 28,69 | 1,79 | 80,04 |
| 2021 | 93,88 | 473,19 | 132,61 | 119,40 | 313,44 | 49,31 | 8,36 | 89,57 |

Δ % = variazione percentuale annua

Tabella 4

| Δ % | N° società | Totale massa | Costi totale | Ricavi totali | Ricavi attività fiduciaria | Ricavi altri servizi | Ricavi per attività di revisione | Unità lavorative |
|------|------------|--------------|--------------|---------------|----------------------------|----------------------|----------------------------------|------------------|
| 2010 | 0,65 | 7,51 | 22,25 | 25,62 | 41,41 | 13,41 | 55,09 | 19,87 |
| 2011 | 1,93 | -4,28 | 5,05 | -6,47 | -8,92 | -3,18 | 36,28 | 4,71 |
| 2012 | -0,32 | -0,51 | -13,52 | -12,89 | -2,71 | -38,01 | -42,77 | -25,13 |
| 2013 | -1,90 | -3,14 | -5,80 | -3,86 | -3,44 | -3,00 | -30,94 | 1,90 |
| 2014 | -2,58 | 1,77 | 0,84 | 0,78 | -1,99 | -3,66 | 9,57 | 2,65 |
| 2015 | -4,30 | 7,25 | 5,68 | 6,08 | 6,49 | 9,79 | -15,88 | 12,45 |
| 2016 | -2,08 | -4,75 | 2,95 | -0,12 | 5,69 | -8,09 | 48,76 | 2,13 |
| 2017 | -2,83 | 4,55 | -5,66 | -4,98 | -15,18 | 3,25 | -99,12 | -0,33 |
| 2018 | -0,36 | -2,96 | -3,22 | -6,40 | -3,52 | -13,05 | 3649,21 | -10,29 |
| 2019 | -2,92 | 1,64 | -7,93 | 2,03 | 4,34 | -13,40 | -47,92 | -0,28 |
| 2020 | -0,75 | -0,69 | -5,85 | -19,42 | -8,83 | -41,35 | -82,30 | -16,74 |
| 2021 | -1,14 | 2,95 | 14,68 | 23,95 | 5,13 | 71,90 | 366,19 | 11,91 |

Il raffronto fra i diversi esercizi evidenzia che il periodo di lunga crisi economico-finanziaria, riscontrato in particolare nel 2012, ha influito negativamente anche sulle società fiduciarie sia in termini di numero di società autorizzate che di massa fiduciaria, ricavi e unità lavorative. Tra il 2014 e il 2015, si verifica invece un processo diverso, con un decremento dal punto di vista del numero delle società autorizzate ma non sotto l'aspetto della massa fiduciaria amministrata e del numero degli addetti, che risultano entrambi in crescita.

Questi dati sono meglio comprensibili se si tiene conto che nel periodo di riferimento è stato riscontrato un importante fenomeno di concentrazioni societarie (che spiega la diminuzione del numero di società autorizzate), con conseguente rafforzamento delle strutture organizzative e, quindi, l'aumento del personale impiegato e dei costi connessi a decremento dei ricavi (che, comunque, crescono più dei costi), ma non della massa fiduciaria amministrata.

Nel triennio 2016-2019 prosegue il fenomeno della concentrazione societaria e la cessazione definitiva di alcune società marginali. Nel 2016, continua a diminuire il numero delle società (-2%), con diminuzione anche della massa complessivamente amministrata (-circa 5% circa) pure se in presenza di un aumento dei ricavi per attività fiduciaria (circa 6%), con notevole calo dei ricavi per attività di servizi (-8%).

Nel 2017, continua la contrazione del numero di società (-3% circa), nonostante la crescita della massa fiduciaria amministrata (circa 5%), a fronte di un forte calo dei ricavi per attività fiduciaria (-15%) e di un buon incremento dei ricavi per attività di servizi (3%).

Nel 2018, continua la contrazione del numero di società (-0,3%) insieme al calo degli altri indicatori tranne per i Ricavi di attività di revisione e diminuiscono, in maniera consistente dopo diversi anni, le unità lavorative (-10%).

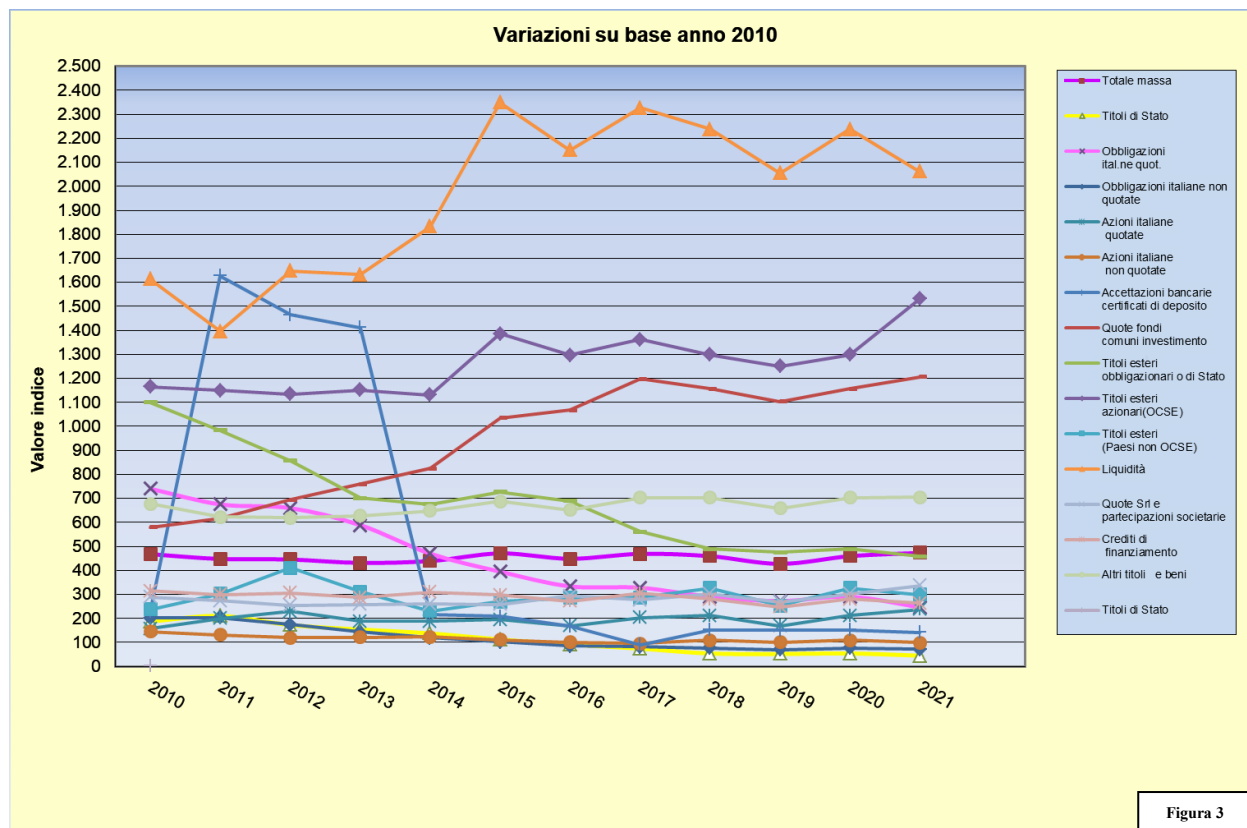
Nel 2019, continua a diminuire il numero delle società (-2,92%) nonostante un leggero aumento della massa amministrata (1,64%) e dei ricavi per attività fiduciaria (6%) a fronte di un calo dei costi totali (-7,93%), dei Ricavi per attività di revisione (-47,92%) e dei Ricavi per altri servizi (-13%). Nel 2020 diminuiscono in maniera lieve il numero delle società (-0,75%) con una diminuzione della massa amministrata (-0,69%) e dei ricavi per attività fiduciaria (-8,83%) a fronte di un calo dei costi totali (-5,85%), dei Ricavi per attività di revisione (-82,30%) e dei Ricavi per altri servizi (-41%).

Infine, nel 2021 diminuiscono ancora il numero delle società (-1,14%), ma c'è un aumento della massa fiduciaria (2,95%), dei ricavi per attività fiduciaria (5,13%), e dei ricavi per attività di revisione (366%) e delle unità lavorative (+11,91%).

Anche nell'ultimo anno di rilevazione i ricavi per attività di revisione risultano di molto inferiori al valore iniziale (anno 2010): il fenomeno ha un carattere progressivo e non stupisce se si riflette sulla circostanza che le società autorizzate ex L. 1966/1939 possono svolgere unicamente incarichi con valenza privatistica, essendo il controllo legale dei conti riservato per legge ai soggetti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali ex D.lgs. 39/2010.

Non si registra una ripresa dei ricavi da attività di revisione nemmeno a partire dall'anno 2016, posto che le società autorizzate allo svolgimento di attività di revisione ex l. 1966/1939, sono state altresì abilitate alle asseverazioni dei piani economici finanziari di cui al Testo unico Lavori Pubblici (articolo 183, comma 9, decreto legislativo n. 50/2016).

Le precedenti considerazioni sono illustrate, oltre che nelle precedenti tabelle 1, 2 e 3, anche nel grafico della seguente **figura 3**.



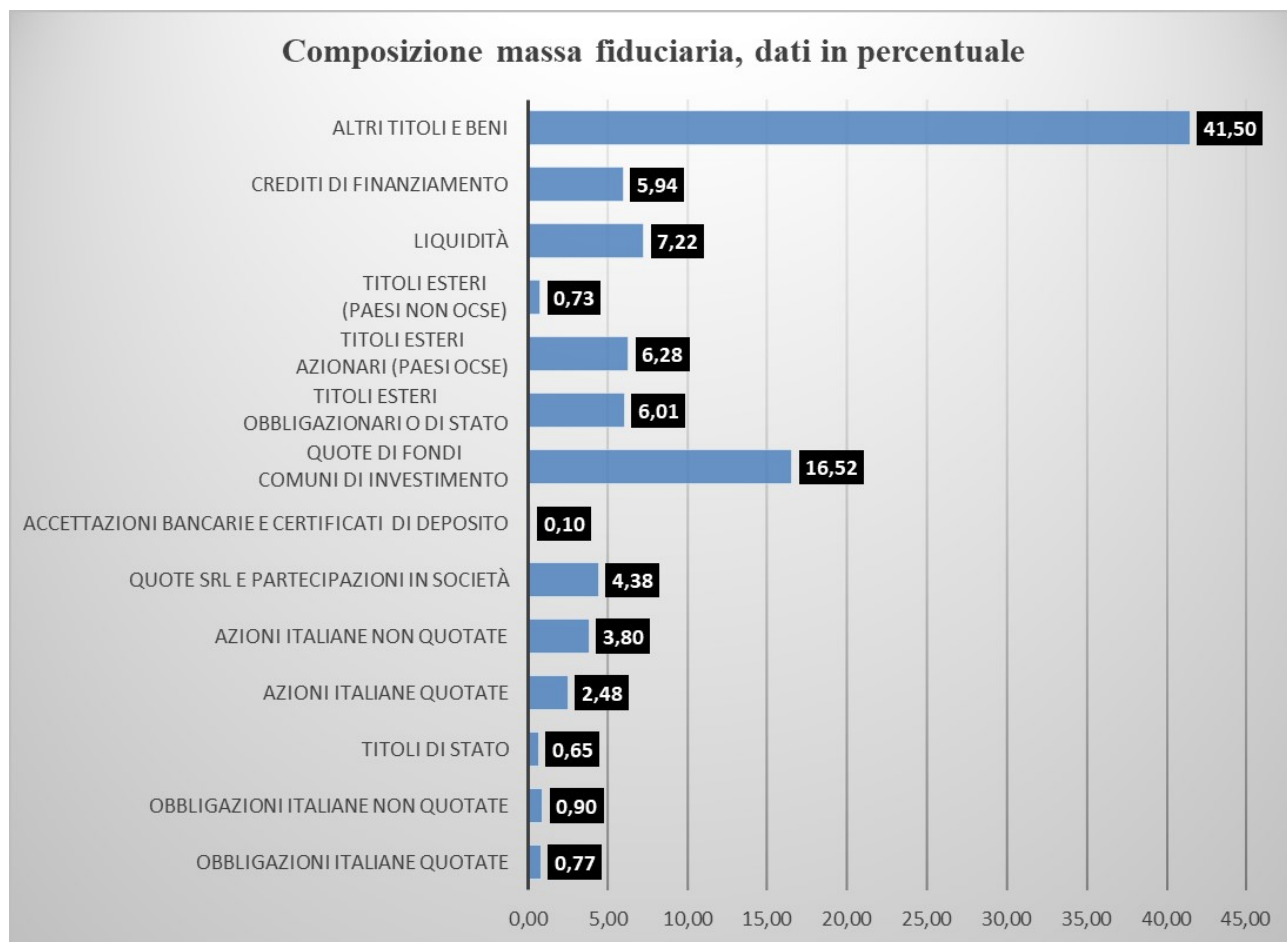
Da un punto di vista meramente quantitativo, la successiva tabella 5 riporta i valori complessivi rilevati per le singole tipologie principali di beni amministrati (espressi in euro).

Tabella 5

| | |
|---|------------------------|
| Totale massa fiduciaria | 125.248.721.125 |
| Obbligazioni italiane quotate | 968.767.793 |
| Obbligazioni italiane non quotate | 1.131.075.582 |
| Titoli di Stato | 819.280.505 |
| Azioni italiane quotate | 3.104.324.219 |
| Azioni italiane non quotate | 4.755.289.600 |
| Quote Srl e partecipazioni in società | 5.489.313.775 |
| Accettazioni bancarie e certificati di deposito | 120.533.503 |
| Quote di fondicomuni di investimento | 20.684.965.637 |
| Titoli esteri obbligazionari o di Stato | 7.524.925.612 |
| Titoli esteriazionari (Paesi OCSE) | 7.861.890.693 |
| Titoli esteri(Paesi non OCSE) | 916.016.897 |
| Liquidità | 9.047.124.335 |
| Crediti di finanziamento | 7.445.052.557 |
| Altri titoli e beni | 51.975.241.015 |

Dalla **figura 4** si evince che nel 2021 la massa fiduciaria risulta investita prevalentemente (circa il 17 %) in quote di fondi comuni di investimento, il 7,22% è detenuto in liquidità e il 6,28% in azioni estere – paesi OCSE.

Figura 4



Nel corso degli anni, la composizione della massa fiduciaria amministrata per conto della clientela ha subito andamenti alquanto variabili. La relativa situazione può essere sintetizzata nelle seguenti tabelle 6, 7 e 8 che esprimono i dati, rispettivamente, in valore assoluto, in valore indicizzato (avendo come base l'anno 2010) ed infine in valore di variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 6

| Anno | Totale massa € | Titoli di Stato | Obbligazioni italiane quot. | Obbligazioni italiane non quotate | Azioni italiane quotate | Azioni italiane non quotate | Accettazioni bancarie certificati di deposito | Quote fondi comuni investimento | Titoli esteri obbligazionari o di Stato | Titoli esteri azionari (OCS E) | Titoli esteri (Paesi non OCS E) | Liquidità | Quote Srl e partecipazioni societarie | Crediti di finanziamento | Altri titoli e beni |
|------|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------|---|---------------------------------|---|--------------------------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------------|--------------------------|---------------------|
| 2010 | 123.886.857.794 | 3.409.100.739 | 2.912.313.973 | 3.171.932.758 | 2.067.047.185 | 7.013.333.865 | 193.894.568 | 9.956.261.176 | 18.051.710.194 | 5.981.283.692 | 726.322.548 | 7.076.047.000 | 4.718.782.642 | 8.902.167.045 | 50.011.980.273 |
| 2011 | 118.579.686.674 | 3.831.623.523 | 2.656.494.179 | 3.189.033.185 | 2.624.143.242 | 6.357.358.641 | 1.378.943.255 | 10.554.097.960 | 16.163.995.842 | 5.898.708.919 | 927.885.994 | 6.128.321.831 | 4.446.558.281 | 8.451.403.214 | 45.962.328.614 |
| 2012 | 117.976.767.621 | 3.140.277.696 | 2.595.934.654 | 2.741.575.004 | 3.011.143.650 | 5.765.151.334 | 1.241.048.903 | 11.901.617.126 | 14.069.221.946 | 5.826.828.811 | 1.258.282.510 | 7.224.890.361 | 4.157.677.403 | 8.661.402.256 | 45.776.722.140 |
| 2013 | 114.267.606.456 | 2.802.860.300 | 2.317.380.534 | 2.252.826.500 | 2.463.196.308 | 5.893.471.638 | 1.195.757.274 | 13.037.282.701 | 11.504.714.709 | 5.909.981.352 | 955.486.089 | 7.162.457.461 | 4.195.325.893 | 8.132.940.433 | 46.335.736.899 |
| 2014 | 116.294.571.027 | 2.509.113.247 | 1.849.476.284 | 1.869.811.748 | 2.470.861.427 | 5.925.952.894 | 184.193.818 | 14.141.697.803 | 11.096.902.735 | 5.803.017.614 | 709.284.358 | 8.035.849.209 | 4.225.035.980 | 8.757.484.097 | 47.810.831.995 |
| 2015 | 124.726.099.280 | 2.043.497.329 | 1.554.288.825 | 1.625.154.465 | 2.560.792.034 | 5.381.206.643 | 177.392.820 | 17.740.398.216 | 11.947.607.433 | 7.117.087.542 | 828.003.284 | 10.309.817.713 | 4.205.181.380 | 8.410.167.449 | 50.825.505.027 |
| 2016 | 118.798.805.427 | 1.659.076.514 | 1.313.599.963 | 1.347.343.242 | 2.212.453.563 | 4.864.676.214 | 141.574.778 | 18.315.874.623 | 11.309.640.847 | 6.655.692.375 | 875.660.291 | 9.435.332.910 | 4.779.612.674 | 7.713.367.890 | 48.174.899.288 |
| 2017 | 124.200.375.873 | 1.357.373.828 | 1.290.900.422 | 1.278.132.651 | 2.669.613.191 | 4.628.614.142 | 76.554.983 | 20.532.762.672 | 9.218.867.622 | 6.990.906.136 | 881.982.380 | 10.212.350.643 | 4.507.676.153 | 8.589.457.265 | 51.965.183.587 |
| 2018 | 121.661.921.643 | 985.715.382 | 1.143.382.249 | 1.202.104.276 | 2.785.871.492 | 5.291.855.408 | 129.397.674 | 19.828.940.409 | 8.041.393.377 | 6.669.336.933 | 1.002.154.277 | 9.819.274.753 | 4.932.596.590 | 7.946.260.154 | 51.883.638.189 |
| 2019 | 113.190.797.267 | 947.935.112 | 1.072.501.093 | 1.101.501.064 | 2.208.836.243 | 4.853.347.882 | 127.300.596 | 18.914.458.291 | 7.807.597.644 | 6.416.993.333 | 776.481.560 | 9.013.282.308 | 4.373.513.674 | 7.002.825.351 | 48.574.222.737 |
| 2020 | 121.661.921.643 | 985.715.382 | 1.143.382.249 | 1.202.104.276 | 2.785.871.492 | 5.291.855.408 | 129.397.674 | 19.828.940.409 | 8.041.393.377 | 6.669.336.933 | 1.002.154.277 | 9.819.274.753 | 4.932.596.590 | 7.946.260.154 | 51.883.638.189 |
| 2021 | 125.248.721.125 | 819.280.505 | 968.767.793 | 1.131.075.582 | 3.104.324.219 | 4.755.289.600 | 120.533.503 | 20.684.965.637 | 7.524.925.612 | 7.861.890.693 | 916.016.897 | 9.047.124.335 | 5.489.313.775 | 7.445.052.557 | 51.975.241.013 |

Tabella 7

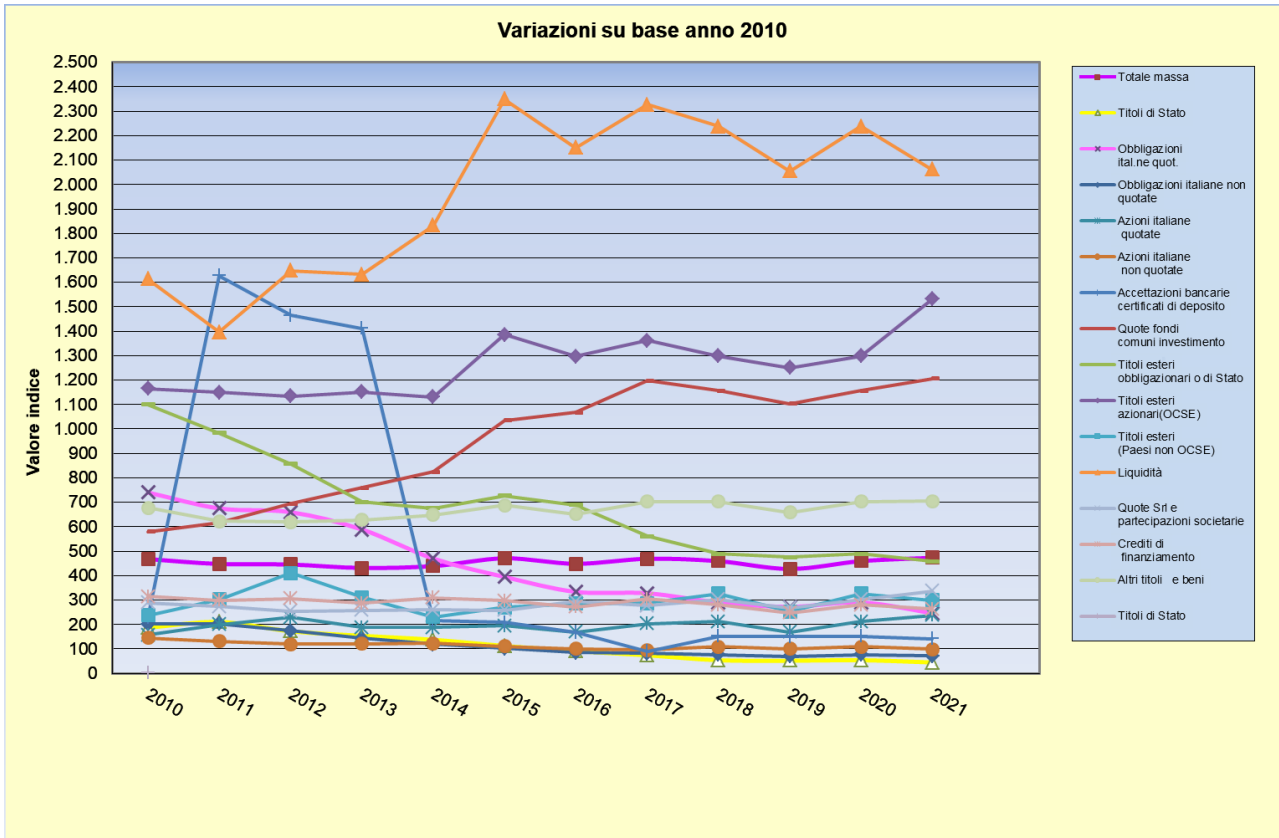
| Indice Anno | Totale massa | Titoli di Stato | Obbligazioni italiane quot. | Obbligazioni italiane non quotate | Azioni italiane quotate | Azioni italiane non quotate | Accettazioni bancarie certificati di deposito | Quote fondi comuni investimento | Titoli esteri obbligazionari o di Stato | Titoli esteri azionari (OCS E) | Titoli esteri (Paesi non OCS E) | Liquidità | Quote Srl e partecipazioni societarie | Crediti di finanziamento | Altri titoli e beni |
|-------------|--------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------|---|---------------------------------|---|--------------------------------|---------------------------------|-----------|---------------------------------------|--------------------------|---------------------|
| 2010 | 468,04 | 187,51 | 740,25 | 201,63 | 157,73 | 145,23 | 228,88 | 580,56 | 1.099,42 | 1.165,11 | 236,99 | 1.612,86 | 289,63 | 314,63 | 677,37 |
| 2011 | 447,99 | 210,75 | 675,23 | 202,72 | 200,23 | 131,65 | 1.627,78 | 615,42 | 984,45 | 1.149,02 | 302,75 | 1.396,84 | 272,92 | 298,70 | 622,52 |
| 2012 | 445,72 | 172,72 | 659,84 | 174,28 | 229,76 | 119,34 | 1.465,00 | 694,00 | 856,87 | 1.135,02 | 410,56 | 1.646,78 | 255,19 | 306,12 | 620,01 |
| 2013 | 431,70 | 154,16 | 589,03 | 143,21 | 187,95 | 122,04 | 1.411,53 | 760,22 | 700,69 | 1.151,22 | 311,76 | 1.632,55 | 257,50 | 287,45 | 627,58 |
| 2014 | 439,36 | 138,01 | 470,10 | 118,86 | 188,54 | 122,72 | 217,43 | 824,62 | 675,85 | 1.130,38 | 231,43 | 1.831,63 | 259,33 | 309,52 | 647,56 |
| 2015 | 471,21 | 112,40 | 395,07 | 103,31 | 195,40 | 111,43 | 209,40 | 1.034,47 | 727,66 | 1.386,35 | 270,16 | 2.349,94 | 258,11 | 297,24 | 688,39 |
| 2016 | 448,82 | 91,25 | 333,89 | 85,65 | 168,82 | 100,74 | 1.671,12 | 1.068,02 | 688,80 | 1.296,48 | 285,71 | 2.150,62 | 293,37 | 272,62 | 652,49 |
| 2017 | 469,23 | 74,66 | 328,12 | 81,25 | 203,70 | 95,85 | 90,37 | 1.197,29 | 561,47 | 1.361,77 | 287,78 | 2.327,72 | 276,67 | 303,58 | 703,82 |
| 2018 | 459,64 | 54,22 | 290,63 | 76,42 | 212,57 | 109,58 | 152,75 | 1.156,25 | 489,75 | 1.299,13 | 326,99 | 2.238,13 | 302,76 | 280,85 | 702,72 |
| 2019 | 427,63 | 52,14 | 272,61 | 70,02 | 168,54 | 100,50 | 150,27 | 1.102,93 | 475,52 | 1.249,98 | 253,35 | 2.054,42 | 268,44 | 247,50 | 657,90 |
| 2020 | 459,64 | 54,22 | 290,63 | 76,42 | 212,57 | 109,58 | 152,75 | 1.156,25 | 489,75 | 1.299,13 | 326,99 | 2.238,13 | 302,76 | 280,85 | 702,72 |
| 2021 | 473,19 | 45,06 | 246,24 | 71,90 | 236,87 | 98,47 | 142,28 | 1.206,17 | 458,30 | 1.531,43 | 298,88 | 2.062,13 | 336,93 | 263,13 | 703,96 |

Δ % = variazione percentuale annua

Tabella 8

| Δ % | Totale massa | Titoli di Stato | Obbligazioni italiane quot. | Obbligazioni italiane non quotate | Azioni italiane quotate | Azioni italiane non quotate | Accettazioni bancarie certificati di deposito | Quote fondi comuni investimento | Titoli esteri obbligazionari o di Stato | Titoli esteri azionari (OCS E) | Titoli esteri (Paesi non OCS E) | Liquidità | Quote Srl e partecipazioni societarie | Crediti di finanziamento | Altri titoli e beni |
|------|--------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------|---|---------------------------------|---|--------------------------------|---------------------------------|-----------|---------------------------------------|--------------------------|---------------------|
| 2010 | 7,50 | -11,67 | 19,17 | 0,73 | 9,34 | -2,02 | -84,48 | 4,53 | -6,28 | 9,38 | 79,06 | -41,00 | 11,34 | 8,66 | 39,91 |
| 2011 | -4,28 | 12,39 | -8,78 | 0,54 | 26,95 | -9,35 | 611,18 | 6,00 | -10,46 | -1,38 | 27,75 | -13,39 | -5,77 | -5,06 | -8,10 |
| 2012 | -0,51 | -18,04 | -2,28 | -14,03 | 14,75 | -9,35 | -10,00 | 12,77 | -12,96 | -1,22 | 35,61 | 17,89 | -6,50 | 2,48 | -0,40 |
| 2013 | -3,14 | -10,74 | -10,73 | -17,83 | -18,20 | 2,26 | -3,65 | 9,54 | -18,23 | 1,43 | -24,06 | -0,86 | 0,91 | -6,10 | 1,22 |
| 2014 | 1,77 | -10,48 | -20,19 | -17,00 | 0,31 | 0,55 | -84,60 | 8,47 | -3,54 | -1,81 | -25,77 | 12,19 | 0,71 | 7,68 | 3,18 |
| 2015 | 7,25 | -18,56 | -15,96 | -13,08 | 3,64 | -9,19 | -3,69 | 25,45 | 7,67 | 22,64 | 16,74 | 28,30 | -0,47 | -3,97 | 6,31 |
| 2016 | -4,75 | -18,81 | -15,49 | -17,09 | -13,60 | -9,60 | -20,19 | 3,24 | -5,34 | -6,48 | -8,48 | 5,76 | -8,48 | -8,29 | -5,22 |
| 2017 | 4,55 | -18,18 | -1,73 | -5,14 | 20,66 | -4,85 | -45,93 | 12,10 | -18,49 | 5,04 | 0,72 | 8,24 | -5,69 | 11,36 | 7,87 |
| 2018 | -2,04 | -27,38 | -11,43 | -5,95 | 4,35 | 14,33 | 69,03 | -3,43 | -12,77 | -4,60 | 13,63 | -3,85 | 9,43 | -7,49 | -0,16 |
| 2019 | -6,96 | -3,83 | -6,20 | -8,37 | -20,71 | -8,29 | -1,62 | -4,61 | -2,91 | -3,78 | -22,52 | -8,21 | -11,33 | -11,87 | -6,38 |
| 2020 | 7,48 | 3,99 | 6,61 | 9,13 | 26,12 | 9,04 | 1,65 | 4,83 | 2,99 | 3,93 | 29,06 | 8,94 | 12,78 | 13,47 | 6,81 |
| 2021 | 2,95 | -16,88 | -15,27 | -5,91 | 11,43 | -10,14 | -6,85 | 4,32 | -6,42 | 17,88 | -8,60 | -7,86 | 11,29 | -6,31 | 0,18 |

Le variazioni della composizione della massa fiduciaria nel corso degli anni 2010 – 2021, preso a base l'anno iniziale 2010, sono rappresentate nel grafico della **figura 5** (rappresentativo anche della precedente tabella 6)



Può essere interessante, inoltre, osservare che il 12% delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000) amministra il 90% della massa fiduciaria complessiva, incassa circa il 78% dei ricavi per amministrazione fiduciaria, nonché il 49% di quelli per attività di servizi; al contrario il 72% delle società (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000) detiene circa il 10% della massa fiduciaria totale, con ricavi per attività fiduciaria corrispondenti al 21%, ed il 50% di quelli per attività di servizi; e, infine, circa il 16% di esse risulta non amministrare massa fiduciaria (cfr. figura n. 6).

L'ultimo grafico presentato fornisce anche notizie sulla distribuzione degli addetti (personale dipendente) del settore: il 61% presta servizio presso il 12% delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000), il 23% presso il 72% di esse (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000). Può essere interessante notare anche come le società con minore attività in campo fiduciario (cioè con massa fiduciaria fino ad € 50.000.000) siano, al contempo, maggiormente attive nell'ambito dell'attività di revisione, con un ricavo del 100%, che non viene invece svolta dalle società con maggiore massa fiduciaria (superiore a € 500.000.000, od anche compresa fra € 250.000.000 e € 500.000.000).

Distribuzione percentuale massa fiduciaria, costi, ricavi e numero addetti per classi di società secondo la dimensione della massa societaria amministrata

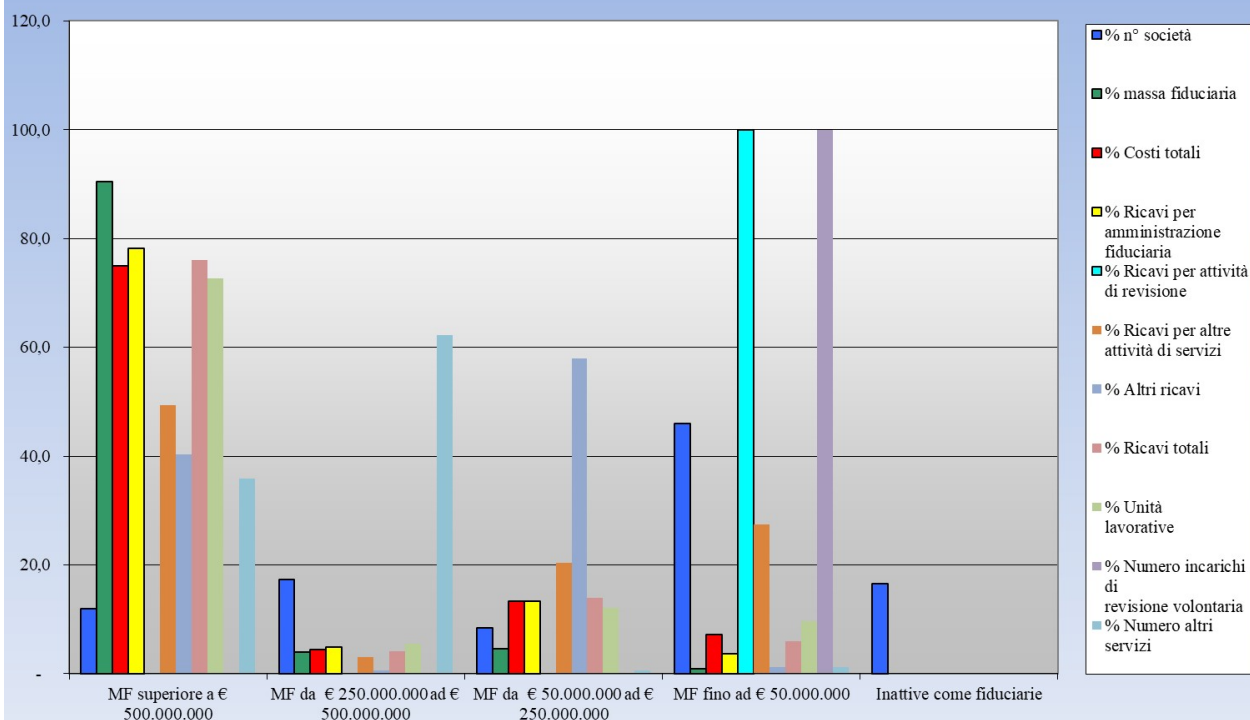


Figura 6

Composizione massa fiduciaria secondo classi di massa fiduciaria amministrata

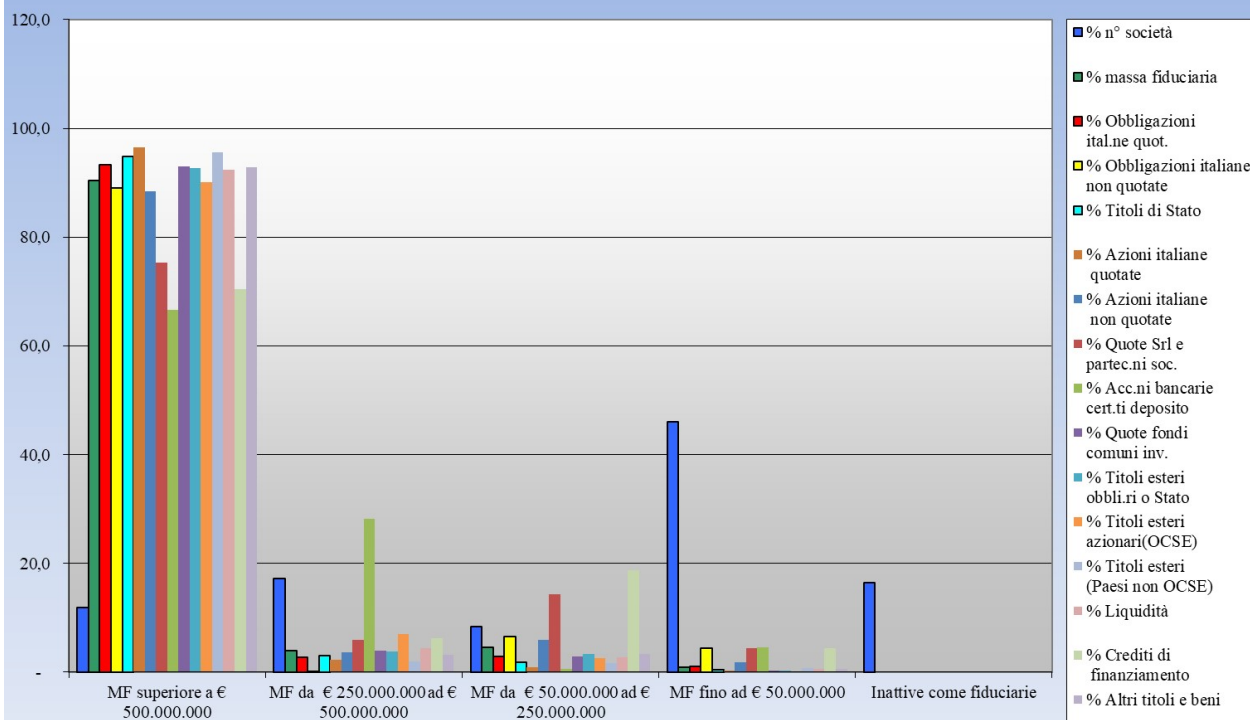


Figura 7

La distribuzione geografica degli addetti può riassumersi nella seguente tabella 9, che ben evidenzia come il 75 % delle unità lavorative sia occupato in Lombardia, dove sono ubicate il 45 % delle società:

| Regione | N° | % N° | Unità lavorative | % Unità lavorative |
|----------------|------------|------------|------------------|--------------------|
| Piemonte | 20 | 8 | 65 | 4 |
| Lombardia | 118 | 45 | 744 | 75 |
| Veneto | 26 | 10 | 19 | 2 |
| Emilia Romagna | 29 | 11 | 982 | 6 |
| Toscana | 18 | 7 | 31 | 6 |
| Lazio | 20 | 8 | 47 | 5 |
| altre | 30 | 11 | 29 | 2 |
| TOTALE | 261 | 100 | 994 | 100 |

Tabella 9

In estrema sintesi, dalle elaborazioni effettuate, si può concludere osservando che l'intero settore si caratterizza per un elevato grado di concentrazione, con pochi intermediari (circa 12%) che dominano il mercato in termini di masse amministrative (il 90% su un valore nominale di circa 113 miliardi di euro), addetti (il 61% su poco più di 900 addetti) e ricavi totali (il 76% su circa di 137 milioni di euro). Nonostante gli alti valori assoluti delle masse amministrative, redditività e mezzi patrimoniali restano limitati. È ipotizzabile che nei prossimi anni si assista ad una fase di ulteriore concentrazione dovuta all'aumento dei costi di struttura necessari per corrispondere ai crescenti requisiti di organizzazione. Gli operatori di maggiori dimensioni, inoltre, per avere accesso alla sezione speciale dell'albo di cui al ex art. 106 d.lgs. 83/1993 (cd. T.U.B.) stanno procedendo nel periodo in corso ad operazioni di concentrazione societaria che accentueranno ulteriormente la situazione appena evidenziata. Essi saranno, quindi, sottoposti alle ulteriori verifiche in materia di antiriciclaggio da parte della Banca d'Italia, pur rimanendo ancora vigilati anche dal Ministero.

A tale ultimo proposito, infatti, si può osservare che dall'inizio del 2018 sino alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte alla predetta sezione speciale dell'albo ex art. 106 d.lgs. 83/1993, n. 34 società (circa il 12% del totale), di cui n. 31 aderenti all'ASSOFIDUCIARIA.

Esaminando, invece, i bilanci delle 34 società attualmente² iscritte all'Albo speciale ex art. 106 T.U.B., i dati tratti dai bilanci 2021 di dette società, se ne ricava che esse amministravano circa 102 miliardi di euro di massa fiduciaria complessiva (circa l'81% del totale), dando occupazione a 596 dipendenti (60%) e sostenendo costi totali per 123 milioni di euro (66%) e percependo ricavi totali per circa 128 milioni di euro (63%), come di seguito rappresentato (cfr. figura n. 8).

² I dati provengono dalle comunicazioni effettuate dalle società interessate e verificati d'ufficio sul sito istituzionale della Banca d'Italia.

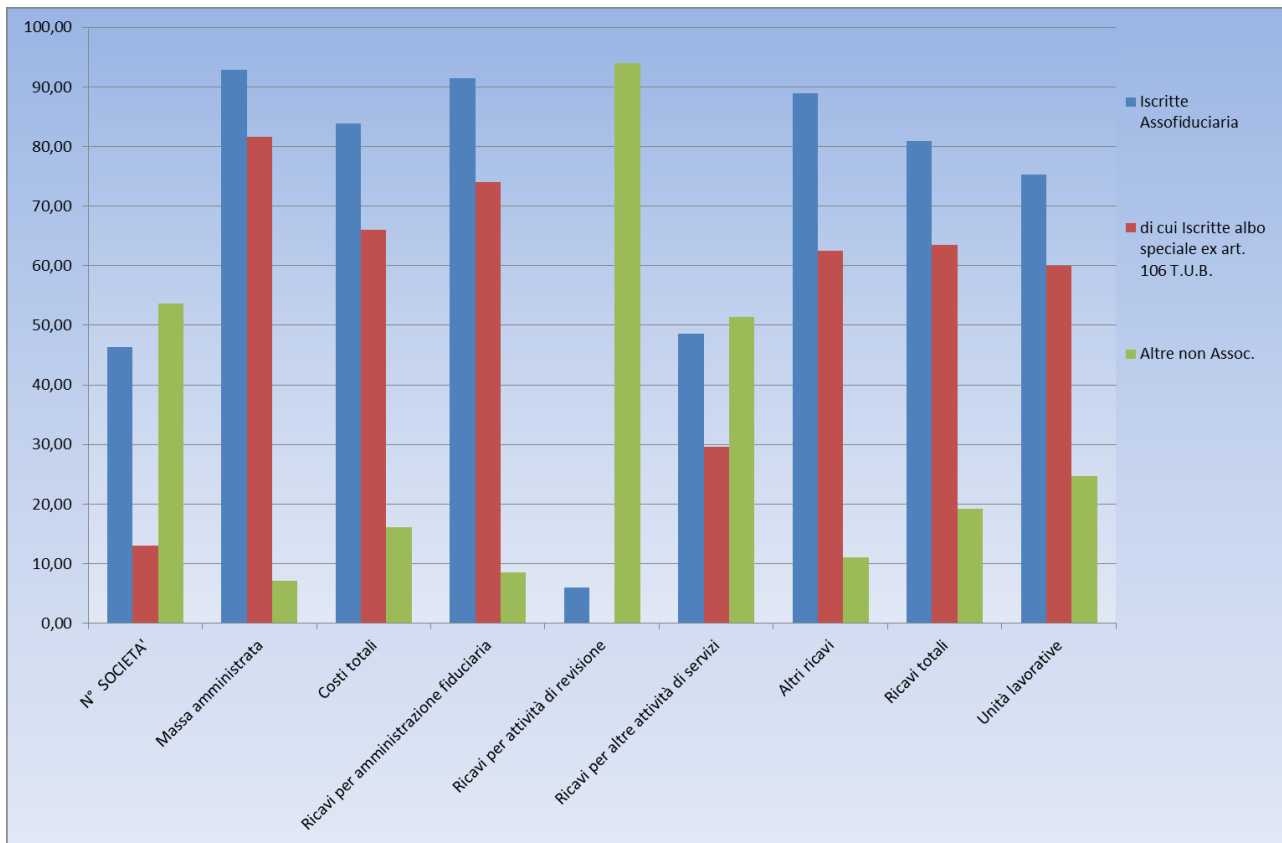
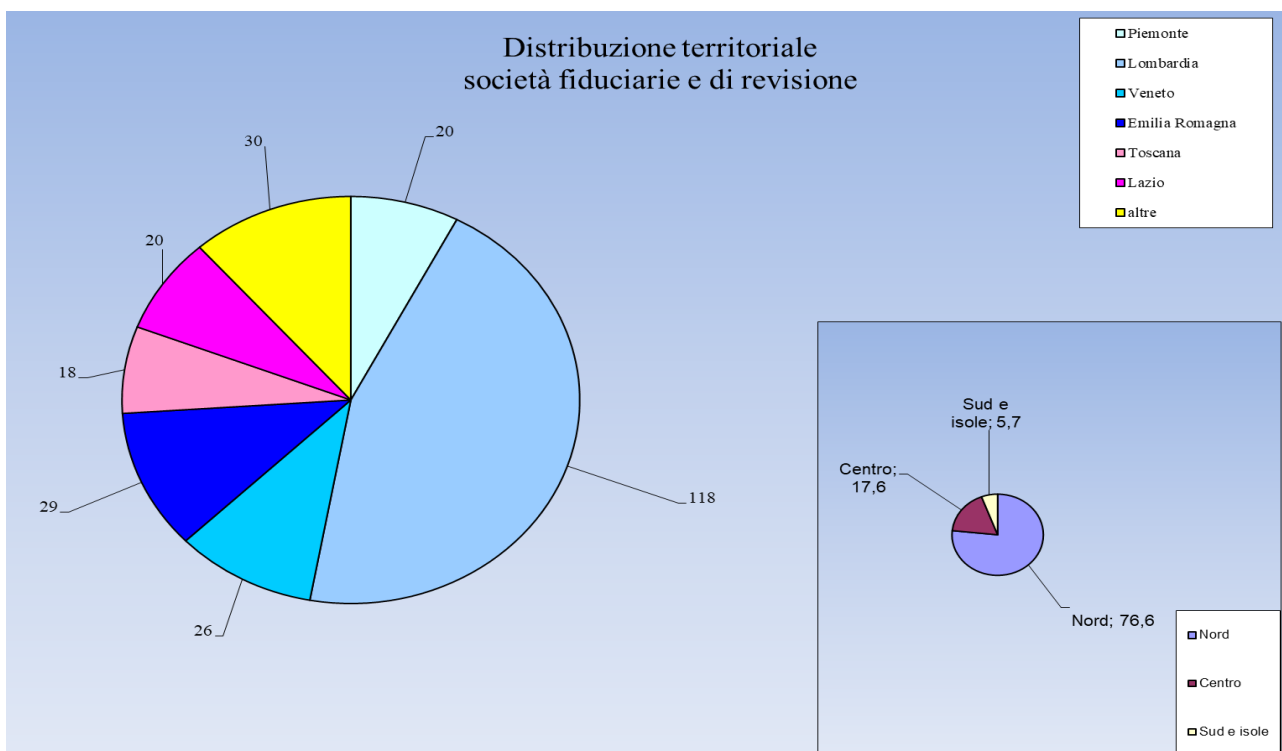
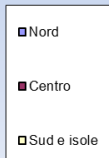
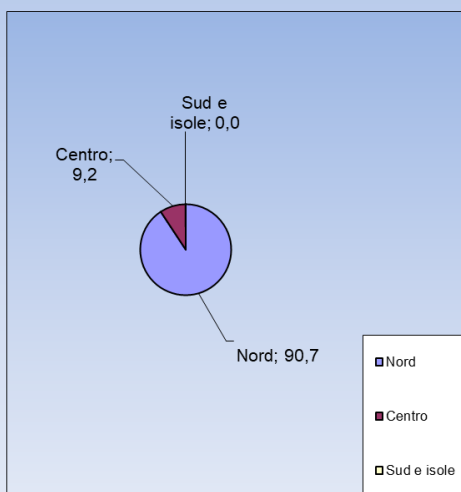
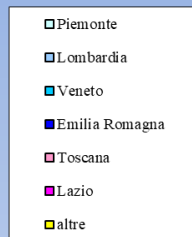
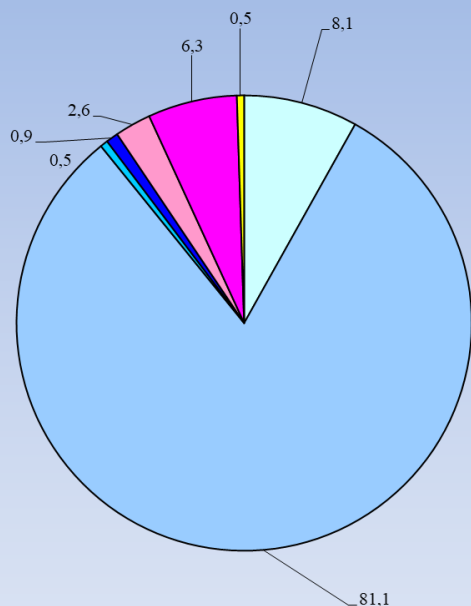


Figura 8

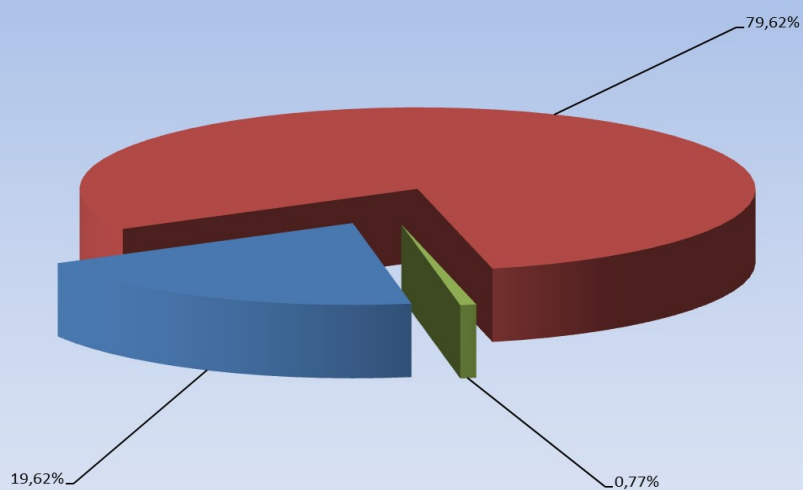
Seguono, infine, alcuni grafici che illustrano ulteriormente i dati sopra riportati.



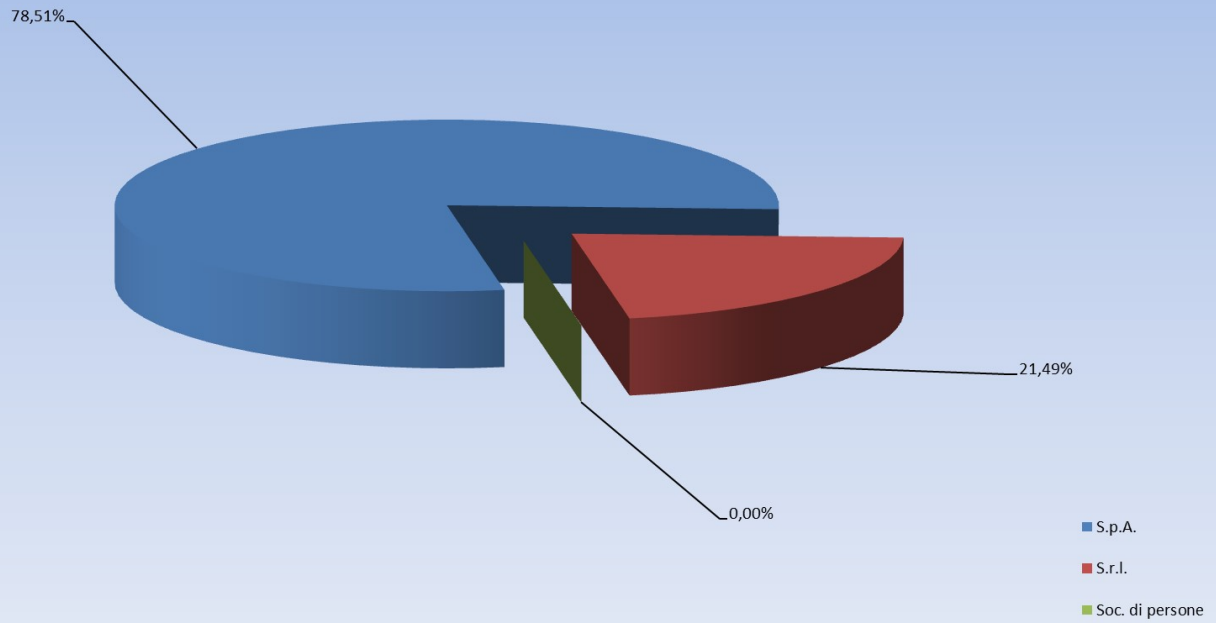
Distribuzione territoriale massa fiduciaria



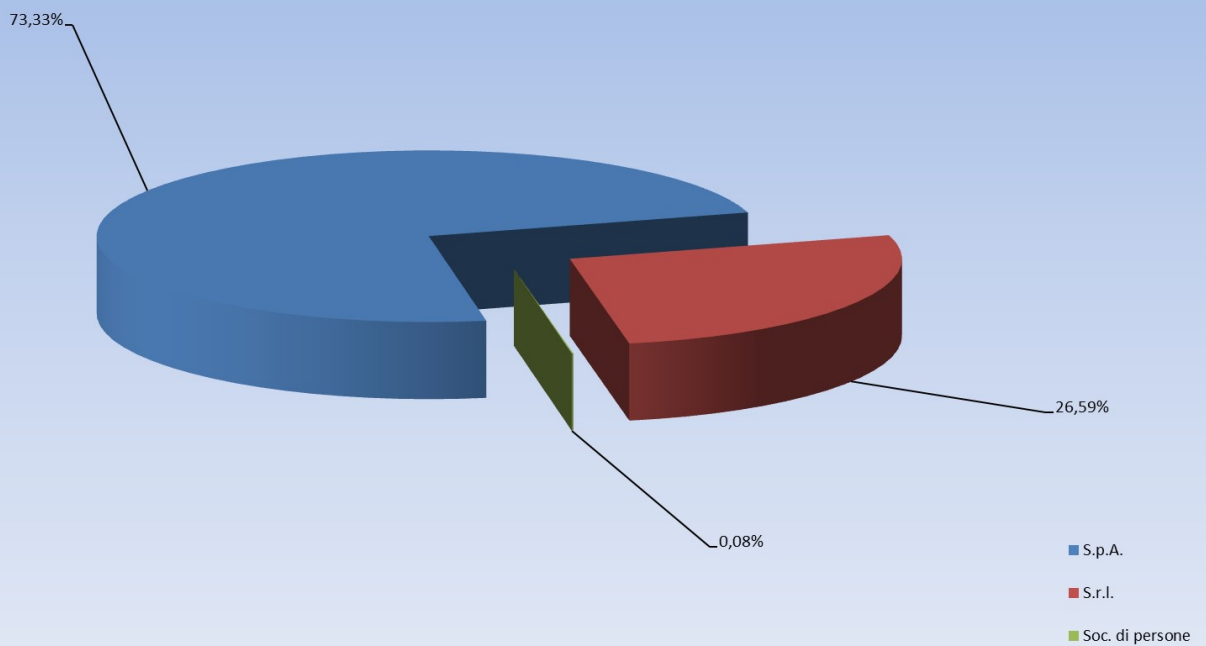
Distribuzione società secondo forma giuridica



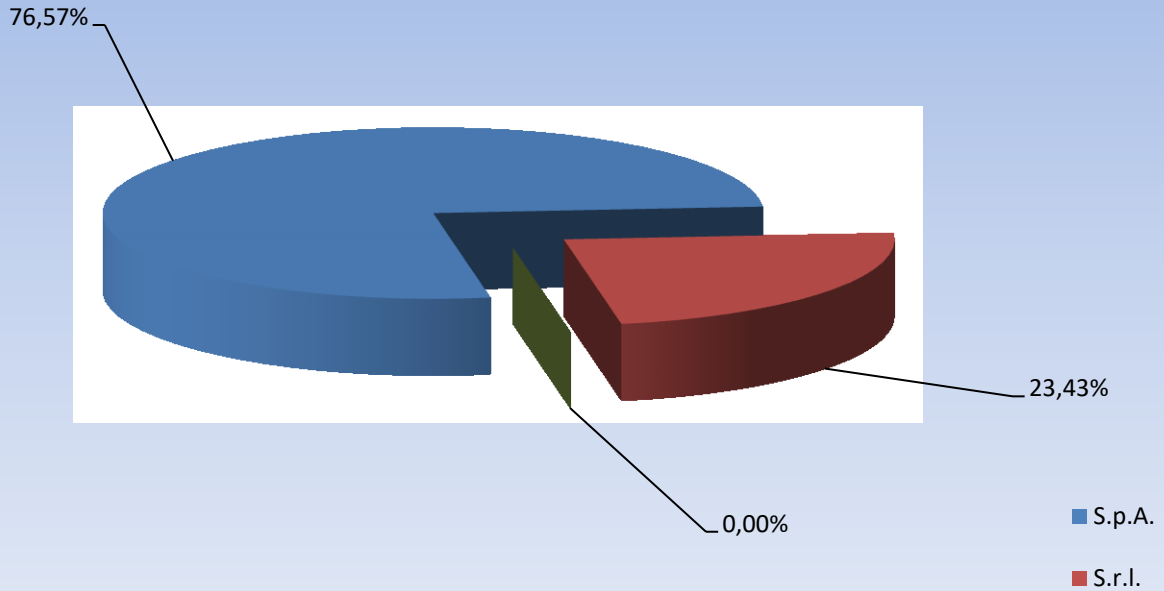
**Distribuzione massa fiduciaria amministrata
secondo forma giuridica**



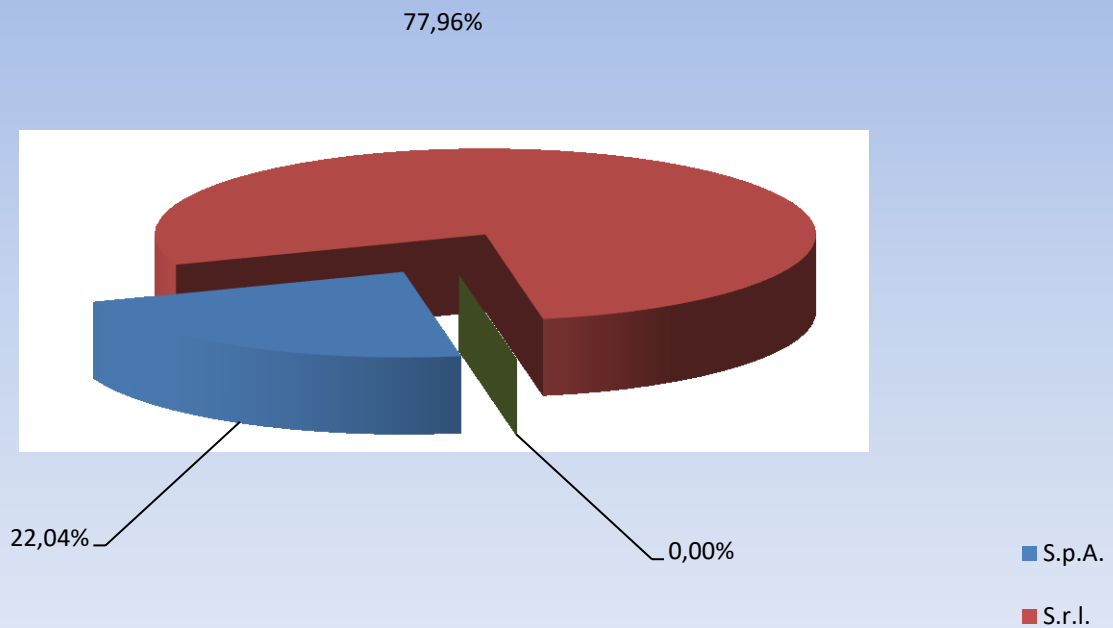
**Distribuzione costi
secondo forma giuridica**



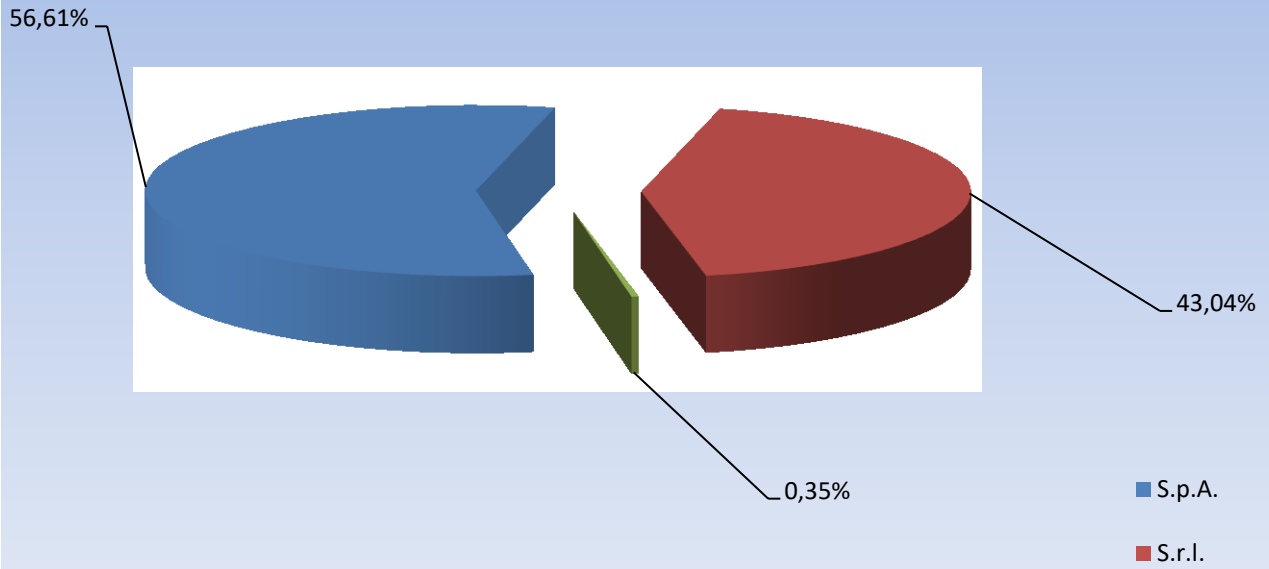
Distribuzione ricavi per amministrazione fiduciaria secondo forma giuridica



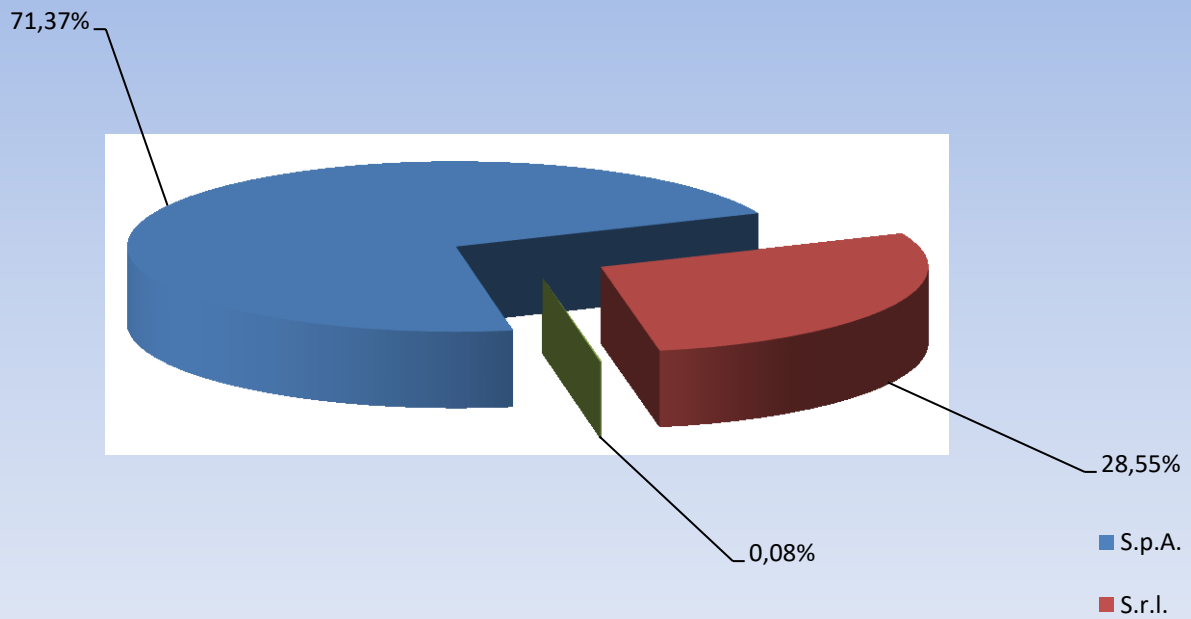
Distribuzione ricavi per attività di revisione secondo forma giuridica



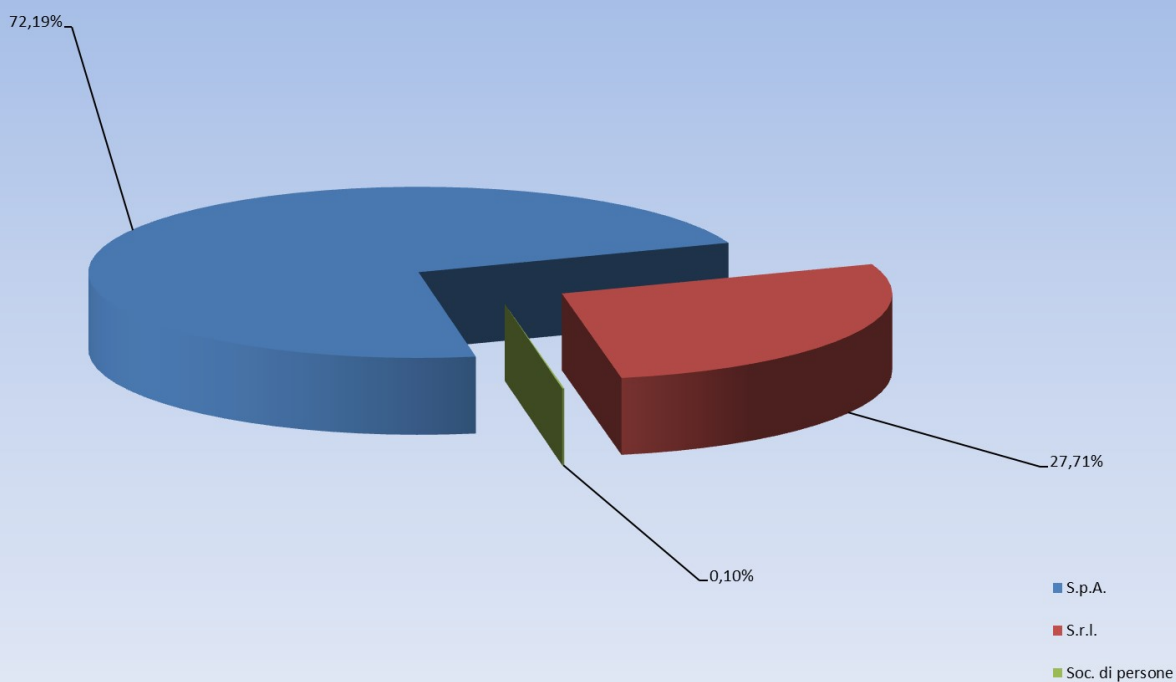
Distribuzione ricavi per altri servizi secondo forma giuridica



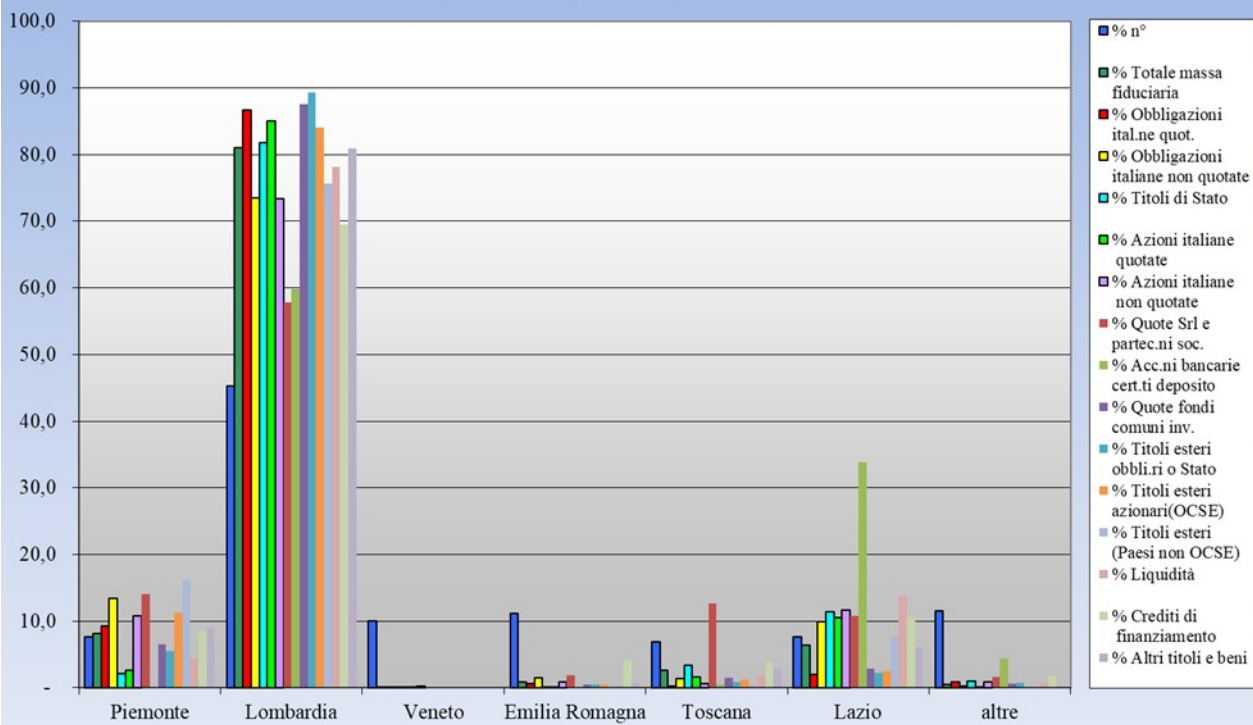
Distribuzione ricavi totali secondo forma giuridica



Distribuzione personale dipendente secondo forma giuridica



Distribuzione regionale Composizione portafoglio fiduciario



6. LA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO E IL CONTRIBUTO DELLE SOCIETA' FIDUCIARIE NEGLI ANNI 2021 E 2022

Le disposizioni sul contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo di cui all'art.3 del D.lgs n.231/2007 si applicano anche alle società fiduciarie. Nello specifico rientrano nella categoria degli intermediari bancari e finanziari le società fiduciarie iscritte nell'albo previsto ai sensi dell'art.106 del TUB, mentre rientrano nella categoria altri operatori finanziari le società fiduciarie, diverse da quelle precedentemente menzionate, di cui alla Legge n.1966/1939.

Le società fiduciarie sono obbligate agli adempimenti antiriciclaggio ogni qualvolta instaurano un rapporto continuativo o eseguono operazioni che comportino la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a € 15.000.

Gli adempimenti antiriciclaggio impongono alle società fiduciarie di svolgere un'adeguata verifica della clientela e di astenersi a svolgere i propri servizi nel caso in cui non risulti possibile rispettare tutti gli obblighi in materia di antiriciclaggio previsti dalla norma precedentemente citata.

Tutte le volte in cui una società fiduciaria rileva operazioni sospette ai fini della normativa antiriciclaggio o violazioni del limite di utilizzo del contante è tenuta a segnalare tali operazioni alla UIF.

Nella tabella di cui sotto vengono riportate le segnalazioni effettuate dalle società fiduciarie sopra richiamate nell'anno 2021 suddivise per numero di segnalanti, importo totale delle segnalazioni e numero operazioni sottostanti, all'Ufficio di Informazione finanziaria per l'Italia presso la Banca d'Italia⁽³⁾.

| <i>Tipologia di segnalante</i> | <i>Numero dei segnalanti</i> | <i>Importo totale (miliardi di euro)</i> | <i>Numero totale delle operazioni sottostanti</i> |
|------------------------------------|------------------------------|--|---|
| <i>Anno 2021</i> | | | |
| Società fiduciarie ex L. 1966/1939 | 195 | 10 | 52.941 |
| Società fiduciarie ex art.106 TUB | 34 | 96 | 221.626 |
| Totale | 229 | 106 | 274.597 |
| <i>Anno 2022</i> | | | |
| Società fiduciarie ex L. 1966/1939 | 191 | 9 | 39.236 |
| Società fiduciarie ex art.106 TUB | 34 | 47 | 229.163 |
| Totale | 225 | 56 | 268.399 |

Nel 2022 rispetto al 2021 si è registrato un calo contenuto nel numero dei segnalanti; se invece si considerano gli importi totali oggetto della segnalazione il calo risulta evidente (53%).

⁽³⁾ Fonte: Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria